

# Con la pandemia truffe in diminuzione ma imbrogliatori sempre più insidiosi

Il questore Guglielmino, il dirigente della squadra mobile Saglio e la psicologa della polizia Bueti ospiti a "Nel Mirino"

Thomas Trenchi

## PIACENZA

● Truffe in calo, ma più subdole. È l'effetto-Covid che si registra nel Piacentino, come spiegato nell'ultima puntata di "Nel Mirino" - il format d'approfondimento di Telelibertà in onda ieri sera sul canale 98 del digitale terrestre. In particolare, gli ospiti del direttore Nicoletta Bracchi hanno fatto il punto sui raggiri ai danni degli anziani: emblematici, purtroppo, i recenti tentativi di alcuni malviventi di ingannare gli over 65 facendosi consegnare il denaro per curare il figlio malato di coronavirus in ospedale.

«Il reato della truffa si evolve - premette il questore di Piacenza Filippo Guglielmino - sia ben chiaro, né le forze dell'ordine né gli enti pubblici chiedono soldi in questo modo». Il salotto di Telelibertà - in collegamento a

distanza - ha visto anche gli interventi del dirigente della squadra mobile di Piacenza Michele Saglio e del commissario capo Giovanna Bueti, psicologa della questura.

«In questo periodo - mette in guardia Saglio - bisogna prestare la massima attenzione ai finti sanitari che propongono l'esecuzione del tampone anti-Covid, così come alle telefonate di medici farlocchi che richiedono somme di denaro per vaccinare un parente in grave difficoltà. Capita che le vittime si precipitino in banca a prelevare i soldi per salvare il paziente. Ma - ricorda il commissario capo - le cure sono garantite gratuitamente dal servizio sanitario nazionale».

Va detto che la pandemia ha trasformato il panorama di truffe e furti in abitazione attraverso la frode. Tra il 1 febbraio 2020 e il 31 gennaio di quest'anno, le forze dell'ordine hanno regi-



Da sinistra in senso orario Filippo Guglielmino, Nicoletta Bracchi, Michele Saglio e Giovanna Bueti

strato una «consistente riduzione» del fenomeno: 169 casi (quasi dimezzati rispetto al periodo precedente), di cui 52 (il 30 per cento) in città e «un'altra importante fetta» (poco meno del 15 per cento) nei comuni che si affacciano sulla via Emilia. Per quanto riguarda invece i veri e propri raggiri ai danni degli anziani, nel Piacentino «la diminuzione è stata meno consistente» negli ultimi mesi: «I truffatori - evidenzia Bueti - utilizzano tecniche persuasive e in periodo di Covid, purtroppo, molti anziani sono più vulnera-

bili a causa della loro solitudine». I raggiri, dunque, non si limitano all'ingresso nell'appartamento, ma comprendono un'ampia strategia di camuffamento e contatti telefonici, fino a farsi consegnare il denaro.

«Non sempre gli anziani denunciano questi episodi - interviene Bueti - perché vivono un senso di inadeguatezza di fronte all'inganno subito. Non è così». I numeri della questura di Piacenza: 92 truffe agli anziani dal 1 febbraio 2019 al 31 gennaio 2020 (di cui 47 nel capoluogo); 72 casi dal 1 febbraio

2020 al 31 gennaio 2021. «I vari lockdown - rilevano i dirigenti della polizia di Stato - non hanno comportato la stessa contrazione» come per altri delitti contro il patrimonio. Tutt'altro capitolo è quello delle truffe informatiche, che «non risultano il questore - ecco perché la consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti digitali è fondamentale».

Le repliche di "Nel Mirino" sono in programma sabato alle 17.15 e domenica alle 17.30, sul canale 98 del digitale terrestre.

# 169

sono i casi di inganni agli anziani segnalati dal 1 febbraio 2020 al 31 gennaio di quest'anno



**Fare attenzione, le forze dell'ordine non chiedono denaro» (il questore)**

## Contro-manifestazione denunciati 50 anarchici

Il gruppo aveva protestato davanti alla caserma dei carabinieri di viale Beverora

## PIACENZA

● Cinquanta anarco-insurrezionalisti sono stati denunciati dai carabinieri per la manifestazione non autorizzata che avevano compiuto domenica 7 febbraio davanti alla caserma dei carabinieri di via Beverora. Gli anarco-insurrezionalisti avevano protestato perché quattro di loro erano stati fermati e condotti in caserma.

Come si è poi appreso i quattro erano a bordo di un furgone e incapaci in un posto di controllo era emerso che due di loro avevano un paio di notifiche in merito a sanzioni amministrative. Erano così stati accompagnati in caserma per delle multe da notificare, una procedura che sempre avviene in casi analoghi. I loro compagni che in quel momento stavano protestando davanti al carcere delle Novate e si erano spostati davanti alla caserma di via Beverora.

Ne erano seguiti da parte dei manifestanti momenti di tensione che avevano costretto i militari a interrompere il lavoro negli uffici e a chiedere il supporto dei carabinieri del servizio d'ordine pubblico



La manifestazione non autorizzata del 7 febbraio scorso

**Identificati grazie alle telecamere di sicurezza**

**Partecipanti tra i 20 e i 41 anni arrivati da diverse province**

che erano davanti alla casa circondariale delle Novate. La manifestazione si era interrotta solo quando i fermati avevano lasciato la caserma al termine delle notifiche. Successivamente i carabinieri del Nucleo informativo di Piacenza hanno identificato 50 dei 65 presenti, tutti con precedenti penali legati a manifestazioni politiche.

I 50 sono stati denunciati per manifestazione non autorizzata, interruzione aggravata di pubblico servizio, vilipendio delle forze armate, radunata sediziosa e violazione delle norme di contenimento in materia di emergenza epidemiologica da Covid-19.

Il 7 febbraio scorso i manifestanti si erano radunati (autorizzati) per tutto il pomeriggio, davanti al carcere di Piacenza, con un "sit-in" di protesta. Avevano manifestato la propria solidarietà in favore di un detenuto, da poco trasferito alle Novate, che in precedenza era nel carcere di Ascoli Piceno.

Durante la manifestazione, una pattuglia del radiomobile dopo un controllo aveva portato due manifestanti in caserma perché erano risultati destinatari di notifiche attive e contestazione di reati e violazioni amministrative. E i manifestanti li avevano seguiti. Per circa mezz'ora (tanto è durata la manifestazione) via Beverora era stata chiusa al traffico, poi il gruppo si era allontanato. Nei giorni successivi i carabinieri del Nucleo Informativo, collaborando con i colleghi di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Torino, Como, Milano, Genova, Trento e Vicenza, dopo aver visionato materiale informatico, i video delle telecamere di videosorveglianza e svolto un minuzioso lavoro di scambio informativo, sono riusciti a identificare 50 manifestanti. Si tratta di 21 uomini e 29 donne, tra i 20 e i 41 anni, residenti nelle province o città di Pavia, Milano, Torino, Trento, Brescia, Cuneo, Genova, Vicenza, Varese. Per tutti è stato proposto di foglio di via obbligatorio da Piacenza. **Ermanno Mariani**

## Enti al lavoro per il protocollo d'intesa per la logistica

Riunione con la prefettura il documento sul rispetto delle regole e concorrenza

## PIACENZA

● Ieri mattina si è tenuto, in videoconferenza con la Prefettura, un ulteriore incontro della Conferenza permanente avente come focus la logistica per proseguire nelle attività di analisi. Alla riunione hanno partecipato, i rappresentanti dell'Istituto, dell'Inps, dell'Inail, dell'Ausl, dell'Agenzia regionale per il lavoro Parma-Piacenza nonché i rappresentanti di diverse Associazioni di categoria (Confindustria, Confapi, Confcooperative e Cna) e delle Organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Ugl). Nel corso dell'incontro sono state individuate e definite unanimemente delle strategie operative per arrivare all'aggiornamento della mappatura delle filiere e delle aziende della logistica operanti nel territorio, partendo dal comune capoluogo e dai dati già in possesso di Ausl, Inail, Itl e Inps. L'attività sarà propedeutica alla stesura di un protocollo di intesa che, come richiesto dai componenti, vedrà coinvolti tutti gli attori del sistema a garanzia del rispetto delle regole e della leale concorrenza. **r.c.**

## NESSUNA NUOVA RESTRIZIONE È rientrata l'emergenza inquinamento

● Il bollettino Arpae ha decretato, a Piacenza come negli altri Comuni emiliano-romagnoli aderenti al Piano aria integrato regionale, il rientro dell'emergenza smog in vigore. Non si renderanno quindi necessari provvedimenti di limitazione al traffico oggi, sabato 6 marzo, mentre lunedì 8 saranno attuate le consuete restrizioni normalmente attive dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30: divieto di circolazione per i mezzi a benzina sino alla categoria Euro 2 compresa, diesel sino alla categoria Euro 3 inclusa, benzina/gpl o benzina/metano - così come avviene per ciclomotori e motocicli a due tempi - sino alla tipologia Euro 1. Nella domenica ecologica del 7 marzo, e cioè domani, il provvedimento si estenderà sino alla categoria diesel Euro 4, con validità sempre dalle 8.30 alle 18.30. Contestualmente, grazie all'accordo con Seta, si ricorda che sarà possibile viaggiare con un solo biglietto di corsa semplice per l'intera giornata, a bordo di tutte le linee urbane dei bus. **r.c.**

## DA LUNEDÌ 8 A VENERDÌ 12 Divieto di sosta in via Ongina per lavori in corso

● Per lavori in corso dalle 7 di lunedì 8 alle ore 20 di venerdì 12 marzo, in via Ongina il divieto di sosta con rimozione forzata nei tratti delimitati dalla segnaletica di cantiere e quello di circolazione (con esclusione però da quest'ultimo divieto dei mezzi dei residenti e delle attività produttive, i quali potranno transitare in relazione alle fasi dei lavori a velocità ridotta. **r.c.**

## A MORTIZZA

## Chiusa via Botti per sistemazione campo da calcetto

● Per rifare la pavimentazione del campo di calcetto comunale di Mortizza sarà necessario posizionare al centro della strada limitrofa una betoniera e altri mezzi d'opera, dalle ore 7 di martedì 9 alle ore 20 di giovedì 11 marzo, in via Botti, nel tratto che collega il percorso principale della via con Strada di Mortizza, sono istituiti il divieto di circolazione e quello di sosta. **r.c.**

## OGGI ALLE 11

## S.M di Campagna messa in ricordo di Lidia Speroni

● Oggi alle 11 nel santuario di Santa Maria di Campagna in piazzale Crociate è in programma la messa in ricordo a suffragio di Lidia Speroni a un anno dalla sua morte, avvenuta a 88 anni il 9 marzo 2020. Lidia è stata un'autentica colonna della Casa del Fanciullo, avviata nel dopoguerra da padre Gherardo Gubertini. **r.c.**